

SCHEDA DEL PROGETTO

1. TITOLO DEL PROGETTO “VIOLENZA SULLE DONNE: QUESTA S...CONOSCIUTA”

Soggetto capofila: **L'ALTRA META' DEL CIELO-TELEFONO DONNA DI MERATE** (Associazione onlus)

Codice fiscale: **94027160137**

Sede legale: indirizzo: **Via Sant'Ambrogio.. n 17.**

CAP **23807** Comune **MERATE**. Provincia...**LECCO**

Telefono: **039-9900678**.... Fax **039-9270978**

e-mail: **segreteria@altrametadelcielo.org**

COGNOME E NOME DEL/LA LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO CAPOFILA

Bonfanti Amalia

Ruolo all'interno dell'associazione: **Presidente**

COGNOME E NOME DEL/LA REFERENTE OPERATIVA/O DEL PROGETTO:

Bonfanti Amalia

Ruolo all'interno dell'associazione/ente locale: **Presidente**

Riferimenti della referente: **Via Santa Maria Di Loreto... n 4**

CAP **23807** Comune **MERATE**.... Provincia...**LECCO**

Telefono: **3483694003**

e-mail: **bonfantiamalia@yahoo.it**

RIFERIMENTI BANCARI

c/c bancario n. **340**..... intestato a **L'ALTRA META' DEL CIELO – TELEFONO DONNA DI MERATE**

presso la banca: **UNIPOL BANCA S.P.A**.... agenzia n. **247**

indirizzo: **Via Monsignor Colombo** n. civico: **1**

cap. **23807**. città **MERATE** . provincia **LECCO**

codice IBAN: **IT04 F031 2751 5300 0000 0000 340**

2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2.1 - AMBITO TERRITORIALE DEL PROGETTO (indicare l'ambito territoriale di interesse del progetto, anche in relazione all'**utenza** che si intende raggiungere e coinvolgere)

1. Comunale (se le azioni coinvolgono un solo comune)	<input type="checkbox"/>
2. Sovracomunale (se le azioni coinvolgono più comuni)	<input type="checkbox"/>
3. Provinciale (se le azioni coinvolgono l'intero territorio provinciale)	<input checked="" type="checkbox"/>

2.2 - AREA TEMATICA DEL PROGETTO (indicare solo un'area tematica, quella prevalente)

• Conciliazione vita familiare / vita professionale (con particolare attenzione allo sviluppo delle politiche temporali)	<input type="checkbox"/>
• Azioni volte a favorire il riequilibrio di genere nella rappresentanza	
• Lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere	<input type="checkbox"/>
• Contrasto alla violenza nei confronti delle donne (domestica, extra-domestica e tratta)	<input checked="" type="checkbox"/>
• Integrazione delle donne immigrate	<input type="checkbox"/>

2.3 - TIPOLOGIA DEL PROGETTO (indicare solo una tipologia, quella prevalente)

1. Attivazione e sviluppo di servizi dedicati alle donne (ad esempio: centri risorse, centri donna, centri antiviolenza, sportelli informativi, numeri verdi ecc.)	<input type="checkbox"/>
2. Realizzazione di iniziative di divulgazione, campagne informative e percorsi formativi, finalizzati allo sviluppo delle pari opportunità di genere (convegni, seminari tematici, prodotti di informazione e comunicazione, formazione ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>

2.4 - DURATA DEL PROGETTO

Le azioni progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro 8 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo.

Data presunta di inizio del progetto (mese/anno)	NOVEMBRE	2013
Data di conclusione del progetto (mese/anno)	GIUGNO	2014

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 DESCRIVERE LE MOTIVAZIONI E I BISOGNI A CUI IL PROGETTO INTENDE RISPONDERE IN RELAZIONE AL TERRITORIO COINVOLTO (criterio di valutazione A.1 allegato A)

Descrivere in modo preciso il contesto del territorio che si intende coinvolgere nelle azioni del progetto (almeno 2.000 battute)

In questi ultimi anni molti sono stati i femminicidi e la violenza sulle donne è sempre più diffusa, sistematica e crudelmente applicata. Anche sul territorio lombardo, nella realtà a noi vicina, il numero delle donne vittime di violenza che si rivolgono ai centri antiviolenza è aumentato nel corso degli ultimi anni. Tutti i mezzi di comunicazione (TV, radio, giornali ecc) ne parlano ampiamente ma, conoscere la violenza e comprenderne il complesso fenomeno, significa innanzitutto affrontare gli stereotipi esistenti sull'argomento e fornire informazioni corrette. Per questo riteniamo l'argomento "violenza sulle donne" conosciuto da molti in modo superficiale ma "sconosciuto" nei suoi aspetti più veri e profondi. Nella provincia di Lecco non esiste ancora uno strumento che tratti questo aspetto inquietante sempre più presente nella nostra società, tanto da diventare "pane quotidiano" per numerose donne.

Con questo progetto si intende colmare questa lacuna, attraverso la realizzazione di una guida pratica e di facile consultazione per tutti coloro (donne, operatori sociali, forze dell'ordine, medici ecc.) che, nella nostra provincia, si trovano ad affrontare i temi della violenza e del maltrattamento.

Alla realizzazione della guida collaboreranno le due associazioni del lecchese attive nell'ambito del contrasto alla violenza contro le donne, l'Associazione l'Altra Metà del Cielo e Telefono Donna di Lecco, in collaborazione con esperti del settore e supportate dalla rete degli enti pubblici attiva in quest'ambito.

Indicare quali bisogni e criticità specifiche del territorio il progetto intende affrontare (almeno 2.000 battute)

Attraverso la realizzazione di una pubblicazione, che sarà diffusa sia tramite canali offline sia online, si propone di offrire alle donne vittime di violenza ed alle persone a loro vicine (amici, familiari, conoscenti) elementi utili per riconoscere la violenza, per comprendere il proprio sentire e trovare informazioni adeguate.

Sul territorio della provincia di Lecco non esiste ancora uno strumento che raccolga in una sola pubblicazione, indirizzi, numeri di telefono, servizi per le donne vittime di violenza, in riferimento al territorio provinciale. Inoltre le donne spesso ricorrono ai centri antiviolenza su segnalazione dei servizi sociali o nelle fasi avanzate della violenza. La realizzazione di un vademecum utile e pratico, permetterà di colmare questa lacuna, mettendo in rete e facendo conoscere tutti i servizi attivi e offrirà alle donne e, in particolare alla persone a loro vicine, elementi per riconoscere immediatamente le situazioni di violenza e per trovare vie d'uscita per reagire a vessazioni, costrizioni, stalking, mobbing, violenze fisiche o psicologiche. In questo modo il progetto vuole offrire alle donne e tutti coloro che, per qualunque ragione, entrano in rapporto con il fenomeno della violenza, uno strumento per poter reagire alla violenza subita, sia essa fisica che psicologica.

Il vademecum si propone inoltre di fornire agli operatori sociali del territorio della provincia di Lecco un supporto pratico e funzionale che li aiuti a comprendere le risorse che si possono mettere in atto di fronte a una donna vittima di violenza e che li aiuti a rispondere a domande concrete, quali: chi sono le vittime, quali sono i tipi di maltrattamento, la legislazione che disciplina il fenomeno, dove trovare aiuto, chi dà aiuto, la rete territoriale attiva sul fenomeno (tavolo di concertazione).

Individuare coerentemente la tipologia di soggetti o i target di popolazione coinvolti o destinatari delle azioni (almeno 2.000 battute)

Il progetto si rivolge sia alle donne vittime di violenza, sia a tutti coloro che possono venire a contatto, per qualunque motivo, con fenomeni di violenza contro le donne.

In particolare il progetto si rivolge:

- alle donne maltrattate o vittime di violenza che, attraverso il progetto potranno disporre di uno strumento per reagire a una violenza subita, sia fisica che psicologica, sia tra le mura domestiche che fuori o sul lavoro;
- ai familiari e agli amici delle donne che potranno trovare indicazioni utili per riconoscere e saper così affrontare il fenomeno della violenza.

Oltre a queste categorie di persone, il progetto si rivolge anche:

- agli operatori sociali (assistenti sociali, assessori);
- agli operatori sanitari (medici di famiglia, P.S., personale degli ospedali, consultori, farmacie);
- alle forze dell'ordine;
- agli avvocati.

Grazie al progetto, questi soggetti potranno usufruire di informazioni aggiornate sul fenomeno e su come affrontarlo, oltre che disporre di maggiori conoscenze sui servizi attivi a livello provinciale per contrastare la violenza contro le donne, indirizzando e aiutando le vittime di violenza a rivolgersi a questi punti di sostegno.

3.2 DESCRIVERE GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO (criterio di valutazione A.2 allegato A)

Descrivere le modalità con cui si intende rispondere ai bisogni e alle criticità del territorio coinvolto e dei target individuati, nonché i cambiamenti attesi e i risultati che si intendono raggiungere (almeno 2.000 battute).

Attraverso la realizzazione di una guida pratica (online e offline), per riconoscere e poter affrontare la violenza, la sua distribuzione sul territorio e la realizzazione di incontri di presentazione sul fenomeno della violenza contro le donne, si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- Aumentare la conoscenza della cittadinanza e degli operatori territoriali sul fenomeno della violenza contro le donne e sulle sue molteplici manifestazioni;
- Aumentare le possibilità di azione e di supporto concreto di tutti coloro (amici, familiari, operatori) che entrano in contatto con il fenomeno della violenza;
- Aumentare le possibilità di reazione delle vittime della violenza, attraverso una maggiore conoscenza del fenomeno e dei servizi attivi a livello territoriale;

- Mettere in relazione i servizi presenti sul territorio sul tema, attraverso la loro inclusione in un'unica pubblicazione.

Grazie alle attività previste dal progetto sarà possibile informare il 40% della popolazione della provincia di Lecco sul fenomeno della violenza contro le donne e aumentarne così la conoscenza e, per chi entra in contatto con il fenomeno, ampliarne le capacità di azione e reazione.

Grazie alla diffusione capillare delle linee guida attuata grazie agli enti partner, che permetterà di raggiungere tutti gli enti locali e i servizi territoriali (ospedali, sportelli informativi, medici di base, ecc.) della provincia di Lecco, sarà possibile ottenere un'ampia visibilità per gli strumenti informativi (sia la versione digitale sia quella cartacea) e garantire il raggiungimento del target, che potrà così disporre delle informazioni necessarie per contrastare il fenomeno della violenza.

3.3 DESCRIVERE IL PARTENARIATO ATTIVATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (criterio di valutazione A.3 allegato A)

Descrivere le caratteristiche e le motivazioni del partenariato in relazione agli obiettivi del progetto e alle azioni previste (almeno 2.000 battute)

Il partenariato si compone sia di associazioni attive sul territorio provinciale sul tema del contrasto alla violenza contro le donne, quali l'Associazione l'Altra Metà del Cielo – telefono donna di Merate e il Telefono donna di Lecco, sia di enti pubblici impegnati da anni sul tema. Attraverso le associazioni e il coinvolgimento della Consiglierà delle Pari Opportunità, si potrà portare l'esperienza e la conoscenza di chi lavora da anni a stretto contatto con le donne vittime di violenza e con le persone ad esse vicine. Il coinvolgimento dei tre ambiti distrettuali in cui è suddivisa la provincia di Lecco (Bellano, Lecco, Merate), permetterà invece di diffondere il materiale realizzato sul progetto e di realizzare incontri di confronto e approfondimento, su tutto il territorio provinciale.

3.4 DESCRIVERE LE ATTIVITÀ E LE AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI (criterio di valutazione A.4 allegato A)

Elencare e descrivere le attività e le azioni che si intendono realizzare e/o svolgere per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

TITOLO	DESCRIZIONE
Attività 1 TAVOLO DI LAVORO	<i>In fase di avvio progetto sarà costituito il tavolo di lavoro, formato dal capofila, Telefono Donna Lecco, Retesalute e il Consigliere Pari Opportunità che, in sinergia con il tavolo di concertazione provinciale antiviolenza, individuerà le linee guida da seguire per la redazione dell'opuscolo informativo. Verranno così individuati i capitoli/argomenti da trattare e si procederà con la raccolta delle informazioni relative ai servizi attivi in provincia di Lecco di supporto alle donne vittime di violenza. Il capofila individuerà le persone che si occuperanno della redazione dei contenuti e del grafico incaricato per la realizzazione dell'opuscolo.</i>
Attività 2 REDAZIONE OPUSCOLO	<i>Le persone incaricate si occuperanno della redazione dei testi che verranno revisionati dal partner capofila. La versione finale che ne scaturirà sarà approvata di concerto con il tavolo di lavoro, insieme ai partner del progetto. Oltre alla versione cartacea, verrà prodotta anche una versione online.</i>
Attività 3 DIFFUSIONE	<i>Il vademecum prodotto verrà distribuito dagli enti partner su tutto il territorio della provincia di Lecco e sarà inviato ai comuni, servizi sociali e territoriali, ospedali, ASL, medici di base, ecc. La versione online sarà disponibile sui siti degli enti partner, oltre che di tutti gli enti che ne faranno richiesta. Per far conoscere lo strumento realizzato, verrà avviata un'intensa campagna stampa a livello locale, coinvolgendo testate giornalistiche provinciale, oltre che utilizzando social network e i media digitali. Verranno inoltre organizzati quattro incontri di presentazione sul territorio della provincia di Lecco per approfondire il tema della violenza contro le donne e promuovere il dibattito e il confronto su questo fenomeno, con un particolare riguardo alla situazione locale.</i>

3.5 DESCRIVERE I PRODOTTI CHE SI INTENDONO REALIZZARE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ/AZIONI PREVISTE (criterio di valutazione A.4 Allegato A)

Ogni attività può comprendere più prodotti. Elencare tutti i prodotti riferiti alle attività indicate nella tabella di cui al punto 3.4.

ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO	PRODOTTO	DESCRIZIONE PRODOTTO	TEMPISTICA
<i>Attività/azione n. 1</i>	<i>Prodotto n. 1 (azione 1)</i>	Linee guida per redazione opuscolo	1 mese
<i>Attività/azione n. 2</i>	<i>Prodotto n. 1 (azione 2)</i>	Opuscolo (testo – grafica – stampa – sito web)	4 mesi
<i>Attività/azione n. 3</i>	<i>Prodotto n. 1 (azione 3)</i>	Comunicati stampa Sito web Incontri di presentazione opuscolo	3 mesi

Il progetto può essere presentato solo in forma di partenariato da più soggetti. Il capofila e i partner devono essere titolari di almeno un'attività/azione del progetto ciascuno.

n. att./az.	Prodotto	Denominazione del partner responsabile dell'azione / attività
	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento progetto - Attività di rete - Elaborazione testo - Organizzazione incontri - Diffusione 	(capofila) L'altra Metà del Cielo - Telefono donna di Merate
	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione testo - Diffusione 	Partner Telefono Donna Lecco
	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione testo - Diffusione 	Partner Consigliera di Parità
	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione incontri - Diffusione 	Partner Retesalute
	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione incontri - Diffusione 	Partner Lecco
	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione incontri - Diffusione 	Partner Bellano

4. BILANCIO DEL PROGETTO (criterio di valutazione B.1- allegato A, punto 11)

4.1. PROSPETTO DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

Il contributo regionale per i progetti ammessi non può superare il 50% della somma dei costi previsti.
Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse al contributo regionale a seguito dell'attività di valutazione.
Il contributo regionale non potrà superare € 10.000,00.

Budget del progetto: 20.000 €, di cui 10.000 € pari al contributo regionale, 10.000 € quota di cofinanziamento a carico di Altra Metà del Cielo, Telefono Donna Lecco, Azienda Speciale Retesalute.